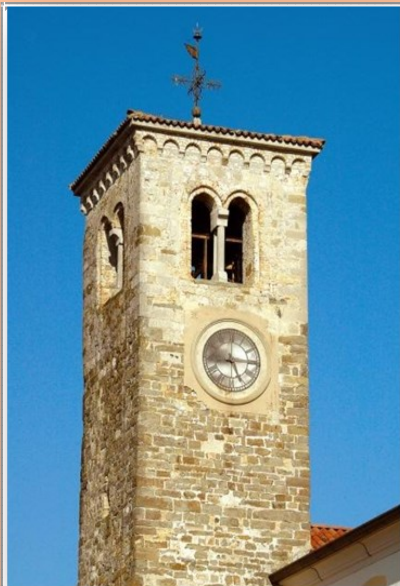


La nestre Vôs

Notiziario parrocchiale
Periodico semestrale
Anno 8°. N° 2. Dicembre 2021. Registrazione del Tribunale di Udine: n°5/ 3.3.2014. Editore: Parrocchia S. Maria Assunta di Basagliapenta (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).





Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; i fotografi R. Mattiussi e I. Appolonia; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Intervento del nuovo parroco, don Gabriel, al termine della Celebrazione per il suo ingresso
Duomo di Variano domenica 21 novembre 2021



Che bello per me essere qui! E' veramente un giorno speciale!
Il mio primo pensiero va al nostro Arcivescovo che non ha potuto essere qui con noi (è, però, in via di guarigione). Le sono grato per la fiducia accordatami, nominandomi parroco di questa grande, bella realtà. Sono felice di essere accompagnato da voi sacerdoti e diaconi; in modo particolare penso ai sacerdoti che mi hanno preceduto, don Maurizio e mons. Dino. E, guarda caso, divento parroco anche della parrocchia di origine del mio rettore, mons. Luciano Nobile, che saluto con affetto. Desidero ringraziare di cuore Mons. Igino Pasquali che, durante il seminario, mi ha accolto e accompagnato in parrocchia e si è preso cura di me come un padre, prima a Gradisca di Isonzo, poi a Mossa. I miei saluti vanno poi al signor sindaco di Basiliano per la sua presenza qui e la dichiarata disponibilità a collaborare con la parrocchia per il bene di tutti. Vedo con piacere la presenza degli amici della Valcanale, di Aiello, di Mossa e di Gorizia. Mi hanno sempre accompagnato e aiutato a crescere.
Ora mi rivolgo a voi, cari parrocchiani di Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba, Vissandone: un saluto fraterno ed un ringraziamento per la vostra calorosa accoglienza. Il mio primo impatto è stato con una realtà molto ben organizzata, attiva e virtuosa che mi chiederà un grande impegno e mi presenterà nuove sfide, che sono pronto a cogliere, con l'aiuto, però, di voi tutti. Un grande valore aggiunto per le nostre comunità è rappresentato dalle suore Dimesse: suor Fabrizia, suor Antonietta e suor Candida, aperte al dialogo, sempre pronte ad ascoltare e ad accogliere.
Tutti noi riconosciamo il grande lavoro compiuto in mezzo a voi dai miei predecessori; questo, tuttavia, non deve "farci vivere sugli allori", bensì deve spronarci a dare il meglio di noi per il bene di tutti. Sono pronto ad ascoltare ognuno, perché ciascuno ha qualcosa di bello e di buono da condividere... La verità si trova disseminata in tutti: il mio compito è raccoglierla e fare quelle proposte che ci avvicineranno a Dio e tra di noi, cercando di vivere la Carità, con l'attenzione rispettosa dell'ambiente che ci circonda. Vorrei conoscervi tutti personalmente, essere accogliente con tutti e offrirvi la pace che viene dal Signore. Desidero accogliere i piccoli e i grandi, i vicini e i lontani. La nostra storia, qualunque essa sia, può sempre migliorare. La pace del Signore abita il cuore che prega, che si lascia guidare dalla sapienza di Dio ed è sostenuto dai sacramenti della Chiesa.
Invito tutti ad essere positivi e propositivi per tessere legami di comunione con tutti. Ringrazio coloro che hanno curato questa bellissima celebrazione, in particolare il coro, che è riuscito a coinvolgere tutte le realtà parrocchiali.
Il tempo non passerà mai invano se sappiamo offrirlo per amore a Dio e ai fratelli. Grazie.

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

Saluto a don Dino

Il 17 ottobre don Dino ha celebrato la Santa Messa di saluto alla nostra comunità.



Il momento dei saluti è un momento difficile e il rischio è quello di dirsi delle cose banali e scontate. Purtuttavia una cosa vogliamo dirla ed è un GRAZIE. Grazie don Dino.

Grazie da parte di tutti noi ma in primo luogo da parte dei nostri bambini, la parte più bella e vivace della nostra comunità che ha tenuto vicino con tanto impegno presso l'oratorio.

Grazie dagli anziani e dagli ammalati, la parte più fragile, che in questi tempi difficili è passato a trovare portando un Sacramento, una benedizione, una parola di conforto.

Grazie anche dai componenti del Consiglio Pastorale e del Consiglio Economico perché in questo tempo "sospeso" hanno imparato a stare insieme ed a fare insieme. In questo tempo passato abbiamo camminato insieme come Pellegrini e come Pellegrini ci ha portati fino alla fine del mondo, quasi al Finisterre: Santiago di Compostela.

Ed ora che le nostre strade prendono vie differenti, auguriamo a don Dino tanta salute, perché possa andare in pensione più tardi possibile e auguriamo anche tanta serenità: la serenità che si ha quando si sa di aver dato il meglio di sé in quello che si ha fatto.

Mandi don Dino. E lo salutiamo con l'augurio dei pellegrini: ¡BUEN CAMINO!

Giulio Saccomano

Rogazion e Messe tal San Zorç

Rogazions....., preâ, domandà graciis, cjaminâ pes stradis di cjamp sul scomençâ de vierte par domandâ al Signôr un bon racolt.

Une volte il Diu in cîl al jere la uniche sigurazion cuintri il trist timp e atris disgraciis par podè cjapâ sù la bocjade pal rest dal an.



Vuê che o sin te bondance e la tiere le fasin butâ cetant, il sens dal sacri tal semenâ dal om e dal cressi volût dal cîl, si è smavît, cussì che chei oms su chei tratorons che a svangjin fin gnot, ti fâs pensâ che l'om al comande e al dispon.

Invezit o crôt che il nestri vecjo cjaminâ des rogazions, al po servî a mantignî timps lents, a cjalâ atôr di no tra borcs e campagne, fermâsi a preâ, a meditâ su chel ben che a je la tiere come mari de vite e il mont come nestre scune.

Nô di Visepente o lin de Glesie grande a che piçule di San Zorç, il grant che si svicine viers il mancul fortunât, dopo vê cjaminât, preât, e meditât. Puartin chest esempli te nestre vite e augurinsi in chest gnûf Nadâl di tornâ a meti pâs tra oms, tiere e cîi.

Stefano Asquini

RIFLESSIONI SUL NATALE

Il Natale nella bella immagine del presepe ci coinvolge molto perché, rappresentandoci un'umana natività in condizioni di semplicità e povertà, **ci assicura Dio uomo in mezzo a noi**.
E' una festa che sentiamo intima, famigliare e gioiosa, ma allo stesso tempo manifestazione concreta della Regalità divina. Questi concetti sono apparentemente inconciliabili: la povertà di Gesù che nasce in una mangiatoia e la gloria riconosciuta dai poveri, l'umanità e la sua divinità.
In realtà la gloria e la povertà non sono tanto opposte. Nella povertà e nella semplicità ci può essere forza e dignità, e dunque gloria per chi ha occhi per vederla e riconoscerla. Mentre chi cerca ciò che appare, ciò che in qualche misura è molto mondano ma effimero certamente non ha gli occhi per riconoscere che nella semplicità ci può essere una gloria e una grande festa.



Il Natale: Dio in mezzo a noi è anche festa della speranza. La speranza è un sentimento molto presente in questo periodo. E la speranza in un momento di crisi come questo di pandemia dovrebbe essere il sentimento dominante. Noi ci affrettiamo a dichiararci ottimisti o pessimisti, ma queste categorie in astratto sono prive di significato se non troviamo senso per la nostra vita e per quella degli altri. Troveremo così autentici cammini di speranza.

Il Messia dagli ebrei era atteso trionfatore a Gerusalemme. Il Signore invece sceglie un posto fuori dalle attese dell'uomo per incominciare a costruire la Propria storia: una nuova alleanza. Chiede all'uomo che si orienti alle Proprie attese per fare grandi cose coinvolgendoci, trasformandoci e invitandoci a vivere la gioia che proviene da Lui. Di fronte a questa promessa siamo un po' tutti pervasi da sentimenti di gratitudine, di bontà e di fraternità gli uni con gli altri. Il Natale così è anche una realtà che appartiene al mondo e non solo ai cristiani. Noi nel mondo gioiamo perché Gesù è nato. Ma questa nascita cosa ha cambiato nella nostra vita. E se ha cambiato qualcosa in noi, annunciamo e condividiamo la gioia di cui siamo ricolmi? Essa diventa dialogo, ascolto, confronto, ricerca di vie di umanizzazione.

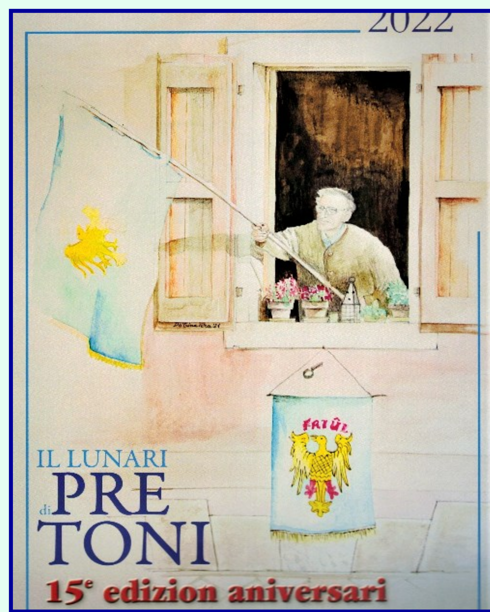
Cristo non è solo vero Dio ma è anche vero uomo e allora la via cristiana non può essere che è un cammino di vera umanità, senza paura a mostrare quello che la nostra fede suscita nelle nostre vite. Ci troveremo così più fratelli. Come sarebbe bello che finisse la disumanità che si manifesta in un non ascolto reciproco, nel disprezzo dell'altro, nella frammentazione e nella disgregazione e che trovassimo delle vie di convergenza nella società, nella famiglia, nella chiesa, nella parrocchia. Dall'ascolto nasce la conoscenza gli uni degli altri, dalla conoscenza nasce il discernimento di ciò che per l'altro è un bisogno. Ognuno ha il suo progetto, ogni gruppo ha la sua visione. Se la antepone all'obbiettivo comune di unione e condivisione fraterna rimane solo, e qualsiasi progetto e visione, pur interessanti, validi e importanti, si esauriranno. Ognuno di noi, portatore con orgoglio della sua unicità non sarà sminuito nella comunione di intenti e nella realizzazione del Regno di Dio. **Cristo è nato per noi perché siamo uniti in lui e con i fratelli.**

Valentino Fontanini

Buon Natale a chi ha abbandonato Dio e dice di aver perso la fede in lui. Anche se tu lo perdi, lui non ha perso la fiducia in te, non è finita la sua speranza, per questo nasce uomo, per conoscere ogni uomo.

Ancje chest an o vin il "lunari di pre Toni"

Al è stât presentât ai 6 di Novembar, in te glesie di Visepente, il "Lunari di Pre Toni pal 2022". Metût adun di Alida Pevere e Cristian Liberale, cu lis contribuzions di altris autôrs che cu lis ilustrazions a compagnin i scrits. Sfueant il lunari mês dopo mês si puedin cjatâ scrits gjavâts fûr dai soi libris. I bêçs che a vegnin dongje cu la vendite dal lunari e saran destinâts par dâ une man a lis iniziativis dai volontaris dal grop "Amici di Udine", destinâts soredut par fâ poçs e ancje par fâ sù scuelis. Sarà une maniere di continuitât a ce che al jere partît cun pre Toni.



"Al profete no si domande la santitât, ma la fedeltat tal fâmi rivâ la vôs di Diu. Parcè che no son impuartantis lis ideis personâls dal profete ma ce che Diu mi comuniche midiant di lui. Dome il timp e il rinsaviment a judaran la int a meti in pratiche ce che i profetis a vevin dit cence nissune udience. Par solit cuant che i profetis a son sot tiere.

Il profete al è stele, flame, segnâl, memorie, cussience, mestri, vôs risultive, orientament, salvece. Se il profete al è peât a Diu, al sarà une persone sapiente, profonde, essenziâl, no peade a la mode dal moment." *(Pre Antoni Beline)*



AMICI di UDINE

Un cuore friulano nel cuore dell'AFRICA

La nostra parrocchia, come altre del comune, continua a supportare l'opera generosa degli "Amici di Udine", che non mancano mai di portarci i ringraziamenti loro e di quanti sono stati aiutati.

Con le offerte devolute in chiesa, soprattutto durante il periodo della Quaresima, che si aggiungono a quanto viene raccolto con il Lunari di pre Toni, in questi anni si è riusciti a fare davvero molto.

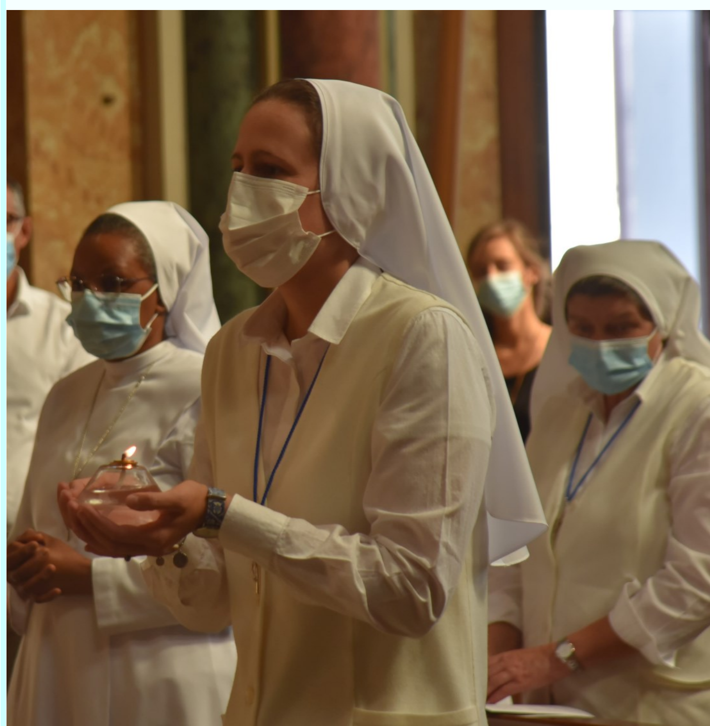
Ma le immagini dicono più di tante parole, perciò ecco un collage di fotografie che ci è stato mandato dalla missione di Kandì.

UN NUOVO DIACONO PER LA NOSTRA CHIESA

Domenica 10 ottobre nella cattedrale di Udine, assieme ad altri quattro amici Davide, Gabriele, Matteo e Mario, sono stato ordinato diacono. La mia storia un poco già la sapete e sono ormai passati quattro anni da quando sono arrivato in queste nostre belle ed accoglienti comunità. Vorrei allora semplicemente dire grazie. Il primo lo elevo anzitutto verso Colui, Cui tutto è possibile: il Signore Nostro Gesù Cristo. Mi persuade il fatto che il Signore predilige ciò che è fragile e povero. Voi conoscete bene tutti i miei limiti. Grazie alla Chiesa che è in Udine, con il suo Pastore, il nostro Arcivescovo Andrea Bruno, per l'accompagnamento paterno di questi anni. Un ringraziamento a tutti i sacerdoti e i diaconi per la preghiera, in modo particolare ai miei parroci di origine e a don Dino che con tanto affetto mi ha aiutato a crescere con voi. Grazie a don Gabriel che da queste settimane accompagna il mio cammino. Grazie alla mia famiglia e in modo del tutto particolare ai miei genitori per il dono della vita ed il loro sostegno in questi anni. Grazie ad un'altra famiglia: il seminario con i suoi formatori. Penso al rettore don Loris, il vice Don Paolo, con il padre spirituale don Ilario, la cara comunità delle suore Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei poveri, ai presidi dello Studio Teologico che si sono succeduti e a tutti i professori che curano la mia formazione. Un ricordo particolare a tutti i fratelli seminaristi che condividono con me il cammino: amici sinceri, confidenti autentici. Grazie a tutte quante le comunità che formano la nostra bella collaborazione pastorale di Variano. Siete voi quei cristiani di cui Dio si è fregiato, per portare a compimento in me la sua opera. Senza il vostro affetto e sostegno il mio cammino sarebbe certamente più difficile. A voi chiedo di richiamarmi, soprattutto quando mi vedrete distratto. Ma siccome so che siete buoni, prima del dono della correzione fraterna vi domando quello della preghiera, affinché non solo i "danni" siano limitati, ma soprattutto il mio sia un fecondo ministero. *Alberto Santi*



PROFESSIONE PERPETUA DI SUOR NICOLE



Domenica 5 settembre 2021, suor Nicole, della quale molti conservano un simpatico e gioioso ricordo, ha pronunciato il suo SI' definito al Signore con la Professione perpetua, durante una solenne celebrazione Eucaristica, nella Chiesa di Toreglia, suo paese natale. Ha voluto celebrare qui, questa importante tappa della sua vita, per sottolineare l'importanza della sua famiglia e della più grande famiglia della comunità parrocchiale, nella crescita della fede e nel discernimento della vocazione alla vita consacrata. Ha certamente desiderato dimostrare, soprattutto ai giovani, che una vita dedicata al Signore è possibile, bella, entusiasmante anche oggi. Assieme alle Suore Dimesse, sue "sorelle " di vita, erano presenti numerosi amici ed anche un piccolo gruppo in rappresentanza delle nostre comunità , che continueranno a seguirla con affetto e riconoscenza. *Suor Fabrizia*

BENVENUTO DON GABRIEL!

"Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza ed intelligenza"



Campane a festa domenica 21 novembre nelle nostre comunità cristiane della Collaborazione Pastorale di Variano, per l'ingresso del nuovo parroco don Gabriel Vasile Cimpoesu. Nella solennità di Cristo Re dell'universo, celebrazione che chiude l'anno liturgico, le nostre comunità si sono ritrovate presso il Duomo di Variano, pieve storica e chiesa di riferimento per l'intera C.P., per l'ingresso del nuovo parroco. Con il trasferimento di mons. Dino Bressan a Tricesimo, Ara e Fraelacco, don Maurizio Zenarola, attuale vicario foraneo del Medio Friuli e nostro parroco dal 2010 al 2012, ha guidato in questo periodo di "sede vacante" la vita delle nostre parrocchie, coadiuvato dagli altri sacerdoti già presenti fra noi unitamente ai diaconi e alle suore dimesse. Dopo l'annuncio della nomina del nuovo giovane parroco don Gabriel ai membri del consiglio pastorale, avvenuta venerdì 29 ottobre, in tutte le comunità sono iniziati i preparativi per l'accoglienza del nuovo pastore nella solenne celebrazione d'ingresso. Per l'occasione sono stati convocati i maestri, i presidenti e i rappresentanti dei nostri cori e cantorie parrocchiali al fine di poter formare un coro "interparrocchiale" di rappresentanza costituito da alcuni cantori inviati dai singoli cori. La partecipazione alla "schola cantorum", costituita da un numero di sole 30 persone, è stata soggetta a limiti imposti dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo per poter rispettare il distanziamento interpersonale e rientrare in un limite di capienza del Duomo stesso. Consapevoli dei limiti imposti, la maggioranza dei cori e delle cantorie parrocchiali hanno aderito e inviato liberamente 4/5 cantori ciascuno formando così un coro interparrocchiale costituito da cantori provenienti dalle comunità cristiane di Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone. Per l'occasione, la direzione del coro interparrocchiale è stata affidata al maestro Davide Basaldella, l'accompagnamento all'organo al maestro Serena Petris e l'animazione liturgica assembleare al maestro Tommaso Zanello. I cantori si sono ritrovati assieme nel duomo di Variano nelle due settimane antecedenti per le prove dove si sono uniti assieme per preparare il repertorio liturgico stabilito per la celebrazione. Una realtà quella del coro "interparrocchiale" tanto cara a mons. Dino Bressan il quale desiderava vederla nascere e concretizzarsi in breve tempo nel corso degli ultimi mesi del suo ministero pastorale tra noi, ma le limitazioni imposte dal "Coronavirus" purtroppo non l'hanno permesso. A lui va il merito di aver gettato i semi per questo progetto di condivisione, confronto e crescita da attuarsi in diverse celebrazioni comuni a tutte le sette comunità cristiane della C.P.. Giunti al grande giorno, ad accogliere don Gabriel un Duomo vestito a festa e impreziosito sul sagrato da una presenza speciale e importante: i bambini dei nostri asili. Tutti insieme, guidati da Suor Fabrizia, hanno salutato ed accolto il nuovo parroco con i loro sorrisi e la loro spontaneità consegnando un segno di bellezza quali sono i fiori delle nostre terre. Oltre ai fedeli delle nostre parrocchie, una folta rappresentanza proveniente dal "goriziano" e dalla "Val Canale", zone in cui don Gabriel aveva operato come vicario parrocchiale, è giunta a Variano per essergli vicino. Con le parole "Cantate al Signore un canto nuovo perché Egli ha fatto meraviglie, Alleluia!", proclamate dai cantori e dai fedeli nel canto di ingresso che hanno accolto il nuovo parroco e la processione d'ingresso con le croci astili sulle solenni note scritte da mons. Albino Perosa, inizia la celebrazione della solennità di Cristo Re con il rito di insediamento del nuovo Parroco della C.P. di Variano. Dopo il saluto e i momenti iniziali della liturgia presieduti da don Maurizio Zenarola, giunti al termine del canto del "Gloria" sentiamo per la prima volta la voce del nostro nuovo parroco che presiede da questo momento la celebrazione. Le prime parole sono quelle della preghiera della "colletta" che sentiamo cantate: un segno di vicinanza alla musica nella liturgia da parte del nostro pastore. La solenne celebrazione prosegue con la liturgia della parola e conclusi i riti di offertorio e comunione volge alla conclusione. Prima della benedizione finale, in rappresentanza di tutti i fedeli, la parola viene data dapprima al direttore del consiglio pastorale, Francesco Spizzamiglio, e in seguito al sindaco di Basiliano, Marco Del Negro. Entrambi hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra le diverse comunità e la disponibilità di tutti ad accogliere la parola, i consigli e gli insegnamenti di Don Gabriel nel suo cammino assieme a noi. Sette comunità diverse tra loro non sono di certo un impegno da poco, ma tutte sanno che devono guardare ad un unico obbiettivo comune: seguire il Signore della vita! E nel seguirlo imparare ad essere una cosa sola…perché il mondo creda! Benvenuto Don Gabriel tra noi! Sii per noi annunciatore instancabile del Vangelo di Gesù risorto, pastore e guida, sii per noi sacerdote in eterno e con noi cristiano!



Davide Basaldella



Riportiamo il breve discorso di saluto rivolto al nuovo parroco al termine della celebrazione da Francesco Spizzamiglio, a nome del Consiglio Pastorale e di tutte le comunità ora affidate alla cura di don Gabriel Cimpoesu.

Caro don Gabriel, avrà forse preso un po' di paura quando il vescovo le ha comunicato la sua intenzione di affidarle ben 7 parrocchie, 7 comunità così vicine eppure anche così differenti tra loro. Camminare insieme non è stato facile neanche per noi a volte in questi anni, ma siamo qui ad assicurarle che avrà tutto il nostro aiuto e la nostra collaborazione. Per questo abbiamo voluto che fosse accompagnato nel suo ingresso da tutte le croci dei nostri 7 paesi, come simbolo di unità nella diversità, segno del cammino che vogliamo fare l'uno a fianco all'altro, e tutti insieme a fianco a lei. Per questo accanto al patrono di Variano, san Giovanni Battista, non potevano mancare tutti i patroni delle nostre parrocchie, sant'Andrea, san Bartolomeo, santo Stefano, san Michele, san Tomaso e santa Maria Assunta, ai quali vogliamo oggi affidare l'inizio del suo ministero sacerdotale in mezzo a noi. E per questo, infine, abbiamo voluto, nonostante i limiti numerici, che la cantoria fosse formata da rappresentanti di tutte le parrocchie: con una direzione sapiente le loro singole voci unendosi non si annullano, ma si valorizzano a vicenda e salgono armoniose per cantare il nostro grazie a Dio per il dono di un nuovo pastore. La accogliamo qui nell'antica pieve di Variano, ma lo facciamo tutti assieme. Perché ora, don Gabriel, comincia il nostro cammino insieme. Quando inizierà a visitare le nostre chiese, vedrà fuori da ognuna di esse la croce posta a ricordo della missione al popolo che abbiamo vissuto nel 2015; siamo certi che la sua esperienza missionaria saprà aiutarci ad essere Chiesa che davvero vive e annuncia il Vangelo, qui e ora. Da parte nostra, speriamo con tutto il cuore di poterla anche noi arricchire, magari anche soltanto un poco, per aiutarla ad essere sempre più immagine di Gesù buon pastore. Con la promessa che per le strade dei nostri paesi non sarà da solo, buon cammino!



UN INVITO PER I PIÙ PICCOLI

Ciao a tutti! Siamo i bambini dell'ACR di Basiliano; abbiamo tra i 4 gli 8 anni e ogni due settimane ci troviamo nella casa dell'oratorio di Basiliano per giocare, cantare, imparare cose nuove e conoscere nuovi amici.
Sabato 6 novembre c'è stata la nostra prima festa del ciao. Il sarto Nelson ci aveva chiesto di invitare altri amici e alla festa ci siamo divertiti tanto e abbiamo poi celebrato la Santa messa tutti insieme.
Volete venire a giocare con noi?
Vi aspettiamo il sabato dalle ore 16.00 alle ore 17.15 dal 15 gennaio ogni due settimane.

I bambini dell'ACR di Basiliano



ORATORIO ESTATE 2021 : una uscita da ricordare

Mercoledì,14 luglio, sfidando il tempo che sembrava mettersi al peggio, abbiamo visitato un luogo davvero straordinario: l' HOSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME a SAN TOMASO DI MAJANO. Pochissimi conoscevano questo luogo, quindi è stata proprio una piacevole sorpresa.



Fondato alla fine del XII sec. dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (poi Ordine di Malta), nel periodo delle crociate, costituiva una tappa importante della Via del Tagliamento nell'antica Via di Allemagna, che collegava l'Europa fino ai Paesi Baltici con i porti dell'Adriatico e da lì via mare per la Terra Santa o a piedi verso Roma attraverso le vie Romea e Francigena o verso Santiago de Compostela. Recentemente restaurato, è testimone esemplare della funzione originaria della rete degli hospitales, che in pieno feudalesimo assicuravano ospitalità gratuita, e della Via d'Allemagna, "corridoio storico" preferenziale di comunicazione, scambio e sviluppo culturale tra la nascente Europa, il Vicino Oriente e Gerusalemme. La guida, l'ingegner Marino che ci ha accolti e accompagnati nella visita , è stato eccezionale, in quanto è riuscito a farsi capire ed interessare dagli ascoltatori, dai più piccoli ai più grandi. Entrando nel cortile e nei locali adibiti all'accoglienza, si respirano essenzialità e accoglienza. Alcuni ricordi scritti dai ragazzi della fascia C (medie):

" All'Hospitale accoglievano ogni pellegrino gratuitamente, senza bisogno di permessi o prenotazioni; non venivano chieste informazioni sulla loro vita, potevano aver commesso anche reati, erano accolti tutti come persone speciali, secondo la Parola di Gesù".



" Abbiamo apprezzato la dedizione delle persone che si occupano di mantenere vivo questo angolo di storia che ci fa molto onore come friulani".

"Abbiamo capito che ogni persona è unica e importante e va accolta come fosse Gesù".

"Accogliere le persone libera il cuore".

"Un tempo qui e in altri luoghi simili chiunque bussava alla porta veniva accolto con rispetto, oggi noi respingiamo tanti profughi che chiedono di essere accolti per sfuggire a situazioni di vita molto difficili".

Invitiamo tutti a farsi pellegrini presso questa oasi di civiltà, per imparare ad essere ospitali e a guardare ogni persona con fiducia.

Quest'anno, oltre agli animatori e ai responsabili dei laboratori, ringraziamo con viva gioia gli alpini delle nostre comunità, che collaborando con spirito di vero servizio hanno reso possibile il prolungamento dell'Oratorio. Sono stati d'esempio per i nostri bambini e ragazzi, ma siamo sicuri che anche loro si sono divertiti entrando nella "bella confusione" dell'Oratorio estivo!



Campo estivo COM…...PAGNIA/Amici
COM…...UNIONE/Pane
COM…….UNITA'/Chiesa



Alla fine di luglio 2021 venti ragazzi adolescenti delle nostre 7 parrocchie hanno partecipato al campo estivo organizzato dalla diocesi di Udine a Piani di Luzza, insieme a un centinaio di loro coetanei.
Per cinque giorni hanno condiviso un cammino che, attraverso le catechesi proposte, li ha guidati a scoprire il valore dell'amicizia, la relazione con Gesù Eucarestia e infine, l'importanza della comunione con la Chiesa Cattolica.
Ospiti della struttura alberghiera Bella Italia hanno potuto godere di molti momenti di svago, grazie ai vari servizi messi a disposizione: piscina, campo da mini golf, campetti di calcio e beach volley, dove le parrocchie si sono sfidate in tornei preparati dagli animatori.
Non sono mancate le passeggiate nella natura che ci circondava: con altri gruppi parrocchiali abbiamo raggiunto i laghi d'Olbe, celebrando l'eucarestia a quota 2150 metri. Un gruppo temerario di trenta ragazzi ha poi ridisceso l'intero sentiero fino a Piani di Luzza, senza approfittare dei servizi navetta messi a disposizione dalla diocesi da Piani del Cristo; guidati dalla nostra Isabella hanno percorso i 1120 metri di dislivello dandosi supporto l'un l'altro hanno superato la stanchezza e le difficoltà del percorso creando uno spirito di comunione che solo la montagna è in grado di regalare in così breve tempo.



Ringraziando Don Renold, Alberto Santi, Isabella e Silvia che li hanno accompagnati in questa esperienza estiva condividiamo con tutti il messaggio emerso dalle catechesi diocesane "Stai bene quando sai di essere nel cuore di qualcun altro" e voi ragazzi nel nostro cuore troverete sempre spazio.

Le catechiste Silvia e Isa

LA MIA ESPERIENZA IN ORATORIO

Se qualcuno mi chiedesse di descrivere la mia esperienza come animatrice all'Oratorio mi basterebbero principalmente due aggettivi: intensa e imprevedibile.
Intensa perchè in quei due mesi estivi vieni travolto da un turbine di emozioni che possono essere sia positive come, talvolta, negative; tutte, però, concorrono a rendere questa esperienza ancora più unica e indimenticabile. Imprevedibile perché non puoi mai essere certo di quello che succederà da lì a un momento dopo. Direi un po' come il tempo, esci di casa con il sole ma improvvisamente comincia a piovere e devi trovare un ombrello per ripararti, così anche in Oratorio ho imparato che bisogna avere pronto un piano B.
Sono sempre stata una ragazza molto timida, riservata , che difficilmente amava relazionarsi in pubblico, un po' tutto il contrario di quello che in realtà dovrebbe essere un animatore, ma accettare di mettermi in gioco in questo modo, alla fine si è rivelata una decisione importante, soprattutto per la mia crescita. Devo tanto all'Oratorio estivo in parrocchia e in particolare ai bambini; si dice che un adulto impari molto da un bambino e questo l'ho sperimentato sulla mia pelle. Ho visto la genuinità delle loro emozioni, la sincera curiosità e la voglia di scoprire sempre qualcosa di nuovo e di diverso.
Ritengo l'esperienza dell'Oratorio necessaria sia per i bambini quanto per noi giovani per affrontare sempre nuove sfide e scoprire nuovi lati della nostra persona.

Carlotta

27 agosto – 4 settembre 2021, una settimana specialissima per le nostre comunità:



il Beato Carlo Acutis è rimasto in mezzo a noi attraverso la sua statua, alcune reliquie e la Mostra sui miracoli Eucaristici. Ideatore promotore, il nostro parroco don Dino, che tutto ha pensato, perché questo quindicenne già beato, potesse risvegliare in noi, specie nei più giovani, la fede in Gesù Eucaristia e l'amore a Maria. La statua in legno ha fissato l'immagine di un giovane dinamico, sportivo, tecnologico (telefonino in mano), un ragazzo di oggi insomma. Un particolare però lo rende unico: sulla maglietta rossa, al posto del cuore , c'è un'ostia bianca, a simboleggiare come l'Eucaristia era il centro della sua vita. Così ha voluto la sua mamma, perché lei ha colto il segreto della straordinarietà di suo figlio proprio nella partecipazione quotidiana all'Eucarestia e nell'adorazione. "Al sole ci si abbronza, davanti all'Eucaristia si diventa santi". "L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo", così soleva ripetere Carlo.

Le numerose persone di ogni età che hanno sostato in preghiera e adorazione nella Chiesa di Basiliano, hanno certamente avvertito il fascino che la figura di questo Beato riesce a trasmettere.

E davvero sorprendente è stata la partecipazione a tutte le iniziative di preghiera, di approfondimento, promosse nella settimana attorno a questo quindicenne, segno dell'attrazione che ancor oggi la santità esercita.

Numerosi sono stati i visitatori alla Mostra dei Miracoli Eucaristici, allestita nelle sale dell'oratorio.

Ben studiato anche il percorso da seguire per i gruppi : all'accoglienza seguiva la visione di un breve filmato sul messaggio che la vita di Carlo ci consegna. Si accedeva quindi alle tre sale con i pannelli illustrativi dei miracoli Eucaristici guidati da tre giovani guide che facilitavano la comprensione. Infine si passava nella sala di proiezione per ascoltare un'intervista della mamma di Carlo che così parla di lui: "è un ragazzo del terzo millennio, ha vissuto quello che un ragazzo vive oggi, gli stessi problemi, le stesse sfide. Era un amante dei computer, dell''informatica, dei mezzi di comunicazione. Aveva però scelto di gestirli e non di farsi gestire.

Carlo diceva che il tempo è dono di Dio e che ogni minuto che passa è un minuto in meno che abbiamo per santificarci. Mi ha insegnato che se non metto Dio al primo posto nella mia vita metto l'io. Diceva: ***«La santità non è un processo di aggiunta ma di sottrazione. Meno "io" per lasciare spazio a Dio.*** La grande battaglia è con noi stessi. Che giova all''uomo vincere mille battaglie se non è capace di vincere se stesso con le proprie corrotte passioni?».

La conclusione della visita era in Chiesa, per una breve adorazione a Gesù esposto nell'Eucaristia e un saluto riconoscente a Carlo, affidandogli il desiderio di non sprecare la vita ma di saperla realizzare secondo il progetto dì Dio. Carlo resta sempre come nostro amico , protettore dell'Oratorio.

Suor Fabrizia





FESTA del PERDONO

Sabato, 29 maggio 2021, 24 bambini delle nostre sette parrocchie, si sono ritrovati nel pomeriggio, per celebrar la "FESTA del PERDONO", accostandosi per la prima volta al sacramento della Riconciliazione. I bambini, accompagnati dai catechisti e guidati dal parroco don Dino, hanno vissuto con serietà e con gioia questa tappa del cammino di iniziazione cristiana, trasmettendo anche a noi adulti la bellezza dell'incontro con un Padre che mai si stanca di perdonarci e sempre ci accoglie con cuore misericordioso. La celebrazione dell'Eucaristia, con la partecipazione di tutti i genitori, ha fatto sentire ai ragazzi l'appartenenza ad una comunità che li accompagna e li aiuta a crescere nella Fede. Ci salutiamo con un simpatico brindisi che aiuta a dare colore alle nostre relazioni.



LA CRESIMA: IL SACRAMENTO PER UNA FEDE ADULTA

Tredici ragazzi delle nostre comunità hanno completato il cammino di Iniziazione cristiana ricevendo il Sacramento della CRESIMA o CONFERMAZIONE, nel Duomo di VARIANO, dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato. Auguriamo loro di vivere il dono ricevuto, accogliendo, nella loro quotidianità la ricchezza della presenza dello Spirito. Sono:

1. Battimelli Marino Gregorio
2. Carpi Giovanni
3. Chiandussi Jasmine
4. Covassin Martina
5. Del Forno Giosuè
6. Mattiussi Gloria
7. Salfa Alessia
8. Savoia Eleonora
9. Tabacchi Alhena
10. Tilli Daniele
11. Toso Ruben
12. Tuttino Jacopo
13. Valvasori Damiano



Ringraziamo il coro dei giovani e i chierichetti, che hanno contribuito a solennizzare questo momento di festa per le nostre comunità!

PRIMO INCONTRO DI GESÙ NELL'EUCARISTIA

Sabato 12 e domenica 13 giugno, nel Duomo di Variano addobbato a festa, quarantasei bambini delle nostre sette parrocchie hanno ricevuto , per la prima volta, il sacramento dell'Eucaristia. Divisi in tre gruppi, anche noi che li abbiamo accompagnati come catechisti, abbiamo vissuto tre Celebrazioni ricche di emozioni, gioia e felicità. I bambini, con le tuniche bianche indossate in canonica dove ci siamo preparati con un momento di raccoglimento e di preghiera, si sono avviati in processione verso la chiesa. All'ingresso ad ognuno è stata accesa la candela del Battesimo e, accompagnati da canti festosi, sono arrivati all'altare "il centro della nostra festa". Don Dino ha iniziato la celebrazione e con gesti semplici ma molto significativi ha accompagnato questi bambini a ricevere per la prima volta il corpo di Cristo, facendo loro gustare l'incontro con Gesù.
Alla fine ogni bambino ha letto una preghiera personale di ringraziamento per i doni ricevuti nella vita e per questa giornata, in cui ha iniziato a nutrirsi del pane del cielo ed è entrato in un rapporto nuovo con Gesù. Speriamo che sull'esempio e per l'intercessione del Beato Carlo Acutis che in molte occasioni abbiamo potuto conoscere, questi bambini continuino a percorrere un cammino di fede e a coltivare una relazione piena e autentica con Gesù, cercando di essere sempre "tralci attaccati alla vite."

Ylenia, catechista



1. Bertuzzi Amanda da Vissandone
2. Cecutto Viola Orgnano
3. Cigolotto Davide Blessano
4. D'Agostina Cheyenne Variano
5. Del Giudice Lucrezia Variano
6. Dominici Lorenzo Vissandone
7. Ferraresso Mariasole Basiliano
8. Novelli Daniele Villaorba
9. Pontoni Federico Variano
10. Primosig Elia Variano
11. Romanello Davide Blessano
12. Rossi Alan Villaorba
13. Rossi Alex Villaorba
14. Tilli Giulia Villaorba

1. Bertossi Anna da Blessano
2. Cecotti Esposito Sofia Orgnano
3. Cinotti Ferdinando Basiliano
4. Del Vecchio Vittoria Basiliano
5. Di Betta Viola Orgnano
6. Leita Nicole Vissandone
7. Pascolo Gloria Bressa
8. Pavan Alessia Orgnano
9. Pigano Giulia Orgnano
10. Piticco Samuele Basagliapenta
11. Shytani Manuel Basiliano
12. Sterkaj Florian Variano
13. Sterkaj Franci Variano
14. Valvasori Tommaso Basiliano
15. Ventola Agata Vissandone
16. Zilli Emanuele Bressa





1. Cappuzzello Giorgia Basagliapenta
2. Carnelos Kristian Variano
3. Collina Massimo Orgnano
4. Colonnello Tommaso Orgnano
5. Criscuolo Aurora Orgnano
6. Cutrignelli Sabrina Basagliapenta
7. D'Este Valentina Villaorba
8. De Gennaro Francesco Basiliano
9. De Magistra Sofia Basagliapenta
10. Del Giudice Cristian Vissandone
11. Giacomini Sol Basiliano
12. Luisi Lorenzo Basiliano
13. Mantoani Sofia Blessano
14. Sclauzero Noemi Basiliano
15. Tosoni Benedetta Basagliapenta
16. Zuodar Luca Blessano

Croci processionali nella chiesa di Basagliapenta

La croce processionale, o croce astile, perché fissata ad un'asta di legno, è un oggetto liturgico usato dalla Chiesa cattolica. Reca generalmente la figura di Gesù Cristo sulla parte frontale e quella di Maria o un di santo sul retro. La croce si adopera in tutte le funzioni in cui sia previsto lo spostamento di clero e popolo da un luogo a un altro, all'esterno o all'interno della Chiesa. Nel corso del XIII secolo la forma delle croci si diversifica: le iniziali linee squadrate vengono arricchite da estremità trilobate e polilobate in metallo (oro, argento, bronzo, rame) o pietre preziose.

La Chiesa di Basagliapenta, filiale della 'Plebs Varyani', viene documentata nel 1495, nell'elenco delle pievi e rispettive filiali che dovevano essere visitate dall'arcidiacono di Aquileia. In alcune specifiche funzioni, e in special modo nel periodo della settimana Santa, il parroco, assieme ai fedeli, doveva recarsi in processione con la croce presso la chiesa matrice. Come antica consuetudine anche il giorno 9 aprile doveva recarsi con la croce a Udine, nella ricorrenza del Beato Bertrando.





- *Croce astile XVI secolo (particolari fronte e retro)* -

Nel 1571, nei documenti dell'archivio parrocchiale è citata la Chiesa campestre di San Giorgio. In questo periodo, per le processioni alla chiesetta, viene acquistata una croce astile (la più antica conservata in Chiesa).

La croce processionale, di oreficeria veneziana, è formata da un supporto ligneo coperto da lamine in rame argentato inciso e lavorato a sbalzo (modellato a rilievo, martellando dal rovescio la superficie).

Sulla parte anteriore è raffigurato Cristo crocifisso circondato dai simboli dei quattro evangelisti. Sulla parte posteriore della croce è rappresentato Cristo in trono affiancato da Maria e da San Giovanni; in alto vi è un angelo che sorregge un turibolo, mentre in basso un angelo che tiene in mano un libro.

Le rogazioni, oltre a quella tradizionale dei tre giorni che precedevano la festa dell'Ascensione, si facevano anche alla chiesetta di San Giorgio tre volte all'anno; nelle festività di San Giorgio (23 aprile), di San Marco (25 aprile) e di San Floreano (4 maggio), naturalmente con la croce al primo posto, ad aprire la processione.



Nel 1828 viene acquistata una croce astile con lamine d'argento. Dopo la metà del XIX secolo vengono acquistate altre due croci astili per i gonfaloni delle confraternite del Santo Rosario, nel1847 e di San Valentino, nel 1891. Tutte le croci, in supporto ligneo con le terminazioni polilobate, sono coperte da lamine argentate sbalzate a mano, le raggere e le rosette da lamine dorate. Il Cristo crocifisso è realizzato in metallo fuso dorato.

Nel 1873 viene commissionato, per lire 65, un crocifisso all'intagliatore udinese Francesco Querini. La figura del Cristo, realizzata in legno e successivamente dipinta, è alta 90 centimetri.

Il crocifisso, sorretto da un parrocchiano, è quello solitamente utilizzato nelle principali processioni lungo le vie del nostro paese, viene altresì esposto all'adorazione dei fedeli nella giornata del Venerdì Santo.

Claudio Asquini

- *Crocifisso intagliato (1873)* -

Bilancio e progetti della nostra sezione



Anche nell'anno 2021 abbiamo purtroppo dovuto fare i conti con l'emergenza pandemica e i progetti della nostra sezione sono stati sospesi o rimandati, in attesa di tempi più sicuri. Soltanto verso fine anno abbiamo potuto riunirci per fare il punto della situazione e pianificare la ripartenza delle nostre attività, con l'obiettivo di riallacciare i fili con quello che era stato lasciato in sospeso e tornare a essere presenti e attivi per la comunità. Fortunatamente le donazioni anche durante questi mesi non si sono fermate, e seppure soffrendo un comprensibile calo rispetto agli anni precedenti abbiamo saputo continuare a dare il nostro contributo a questa preziosa causa. Sono state registrate 91 donazioni da gennaio 2020, e per aver saputo continuare a essere generosi anche in questa situazione ringraziamo di cuore i nostri donatori.



Per il 2022 il principale appuntamento a livello organizzativo sarà il rinnovo delle cariche del direttivo, con votazione aperta a tutti i donatori (attivi e non) iscritti alla nostra sezione - e se qualcuno avesse desiderio di candidarsi a membro del prossimo direttivo non ha che da farsi avanti e sarà il benvenuto!

Una novità assoluta, e speriamo gradita, è l'intenzione di organizzare un'uscita dell'autoemoteca a Basagliapenta per la prossima primavera, per venire incontro alle difficoltà di trasporto e agevolare il più possibile le donazioni. Speriamo poi di poter organizzare una gita sezionale ed essere in grado di riproporre le attività che abbiamo svolto in anni precedenti, quali donazioni di gruppo, incontri informativi nelle scuole e negli asili, incontri di formazione sanitaria, riprendendo anche la collaborazione con il C.I.L. e in ambito parrocchiale.

Il direttivo — sez. Basagliapenta

Comitato Iniziative Locali - Basagliapenta



Con molta prudenza ed attenzione anche il Comitato Iniziative Locali, nel corso del 2021, ha ricominciato la propria attività a favore del paese di Basagliapenta.

Purtroppo, le regole anti COVID19 sono ancora piuttosto rigide e non permettono ancora di poter godere appieno della socialità che si può provare durante una festa. Tuttavia, nel rispetto dei protocolli, durante il 2021 sono state organizzate diverse iniziative che hanno permesso di riprendere i contatti e il piacere di stare assieme.



Dal rinfresco dopo la messa di San Giorgio ad Agosto alla classica calamarata, che anche se organizzata per asporto, ha avuto una ottima affluenza. L'anno 2021 si è concluso con la festa del ringraziamento presso i locali dell'ex scuola elementare il giorno 21 novembre.

Confidiamo di riaprire l'anno nuovo con il classico pignarûl, nella speranza di poter tornare alla normalità e riavviare tutte le classiche iniziative del comitato iniziative locali. Resta ancora attivo il numero 389-8261791 per le prenotazioni della sala e richiesta informazioni. Il direttivo del CIL augura a tutti un felice e sereno 2022.

Fabio Zuliani

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo



Michele Favot e Mattia Feruglio

29 maggio 2021

Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio



Luca Bordignon e Silvia Nonino

12 giugno 2021

Sono tornati alla casa del Padre







Rina Geatti	Alida Cargnelli	Ines Tonello	Lido Cozzi	Dante Persello
24/01/21	06/02/21	04/04/21	10/07/21	11/07/21






Petar Bjelanovic	Giuliana Panigutti	Adelchi D. Maestra	Marcello Di Tomaso
13/08/21	22/09/21	30/09/21	09/11/21

CELEBRAZIONI NATALIZIE

NOVENA DI PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Da Mercoledì 15 a Venerdì 17 dicembre e da Lunedì 20 a Giovedì 23 dicembre, *Canto della Novena con Adorazione eucaristica*: a Basiliano, ore 18.30, tutti i giorni; A Basagliapenta, Martedì 21 dicembre, ore 18.30; a Blessano, Venerdì 17 dicembre, ore 18.30; a Variano, Lunedì 20 dicembre, ore 18.30; a Villaorba, Mercoledì 15 e 22 dicembre, ore 18.30 e a Vissandone, Giovedì 16 e 23 dicembre, ore 18.30.

Domenica 19 dicembre, **Quarta di Avvento**: S.S. Messe come ogni domenica. Ci sono anche i Battesimi dei bambini.

SOLENNITA' DEL NATALE DI GESU' CRISTO

Venerdì 24, *Messa solenne della Notte della Natività*:

A Basiliano, ore 24.00; a Basagliapenta, ore 21.00; a Blessano, ore 22.00; a Orgnano, ore 23.00; a Variano, ore 22.00; a Villaorba, ore 24.00; a Vissandone, ore 21.00.

Sabato 25, *Messa solenne del Giorno della Natività*:

A Basiliano, ore 10.00; a Basagliapenta, ore 11.15; a Blessano, ore 10.00; a Orgnano, ore 9.00; a Variano, ore 11.15; a Villaorba, ore 10.00; a Vissandone, ore 11.15.
Sabato 25, solo a Basiliano: ore 18.00, Vespri solenni di Natale.

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Domenica 26, *Festa di Santo Stefano, primo martire*: a Blessano, ore 10.00, con processione, omaggio floreale e Supplica; a Basiliano, ore 10.00; a Basagliapenta, ore 11.15; a Orgnano, ore 9.00, Te Deum; a Variano, ore 11.15, Te Deum; a Villaorba, ore 10.00, Te Deum; a Vissandone, ore 11.15, Te Deum.

Venerdì 31 dicembre, ***Ultimo giorno dell'anno***: a Basiliano, ore 18.30, S. Messa, adorazione eucaristica con canto del Te Deum.

Sabato, 1° gennaio 2022, ***Solennità di Maria Madre di Dio***: Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno. (S.S. Messe come a Natale)

Domenica 2 gennaio 2022, *II dopo Natale:* S.S. Messe come a Natale

Mercoledì 5 gennaio, ***Vigilia dell'Epifania***: ore 15.30 solo a Variano, **BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI E BENEDIZIONE DEI BAMBINI.**

Giovedì 6 gennaio, ***Epifania del Signore***. Giornata dell'infanzia missionaria: S.S. Messe come a Natale.

CONFESSIONI NATALIZIE

-**Basiliano**: Lunedì 20 e Martedì 21 dicembre: ore 9.00 – 11.30 e Mercoledì 22 e Giovedì 23 dicembre: ore 9.00 – 11.30 e 15.00 – 17.00

-**Basagliapenta**, Lunedì 20 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.

-**Blessano**, Domenica 19 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.

-**Orgnano**, Domenica 19 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.

-**Variano**, Lunedì 20 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.

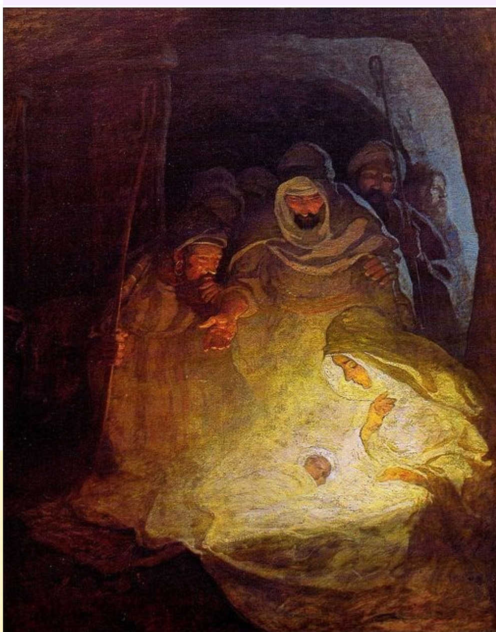
-**Villaorba**, Domenica 19 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.

-**Vissandone**, Sabato 18 dicembre dalle 15.00 alle 16.00.

-**Cresimandi e giovani**: Sabato 19 dicembre ore 17.00, chiesa di Basiliano.

-**Quarta e quinta elementare**: Mercoledì 15 dicembre (ore 15.30) e sabato 18 dicembre (ore 10.30), chiesa di Basiliano.

-**Medie**: Venerdì 17 dicembre (ore 17.00) e sabato 18 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.



"Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore" (Lc 2, 10-11). A Natale non celebriamo un ricordo, ma una profezia. Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, il cielo verso il basso. La storia ricomincia dagli ultimi.

Natale è il più grande atto di Fede di Dio nell'umanità, affida il Figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Allo stesso modo, oggi, Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di Lui, come una madre. E' Natale ogni volta che ci prendiamo cura di qualcuno. Possiamo offrire regali materiali, ma possiamo anche offrire il nostro tempo, la nostra accoglienza.

A Natale l'amore di Dio vuole abitare il nostro cuore, i cuori di tutti gli uomini.

Vi auguro un Natale d'amore con la famiglia, aperti alla dimensione del mondo. Regalate un sorriso, uno sguardo, una parola buona e il nostro mondo sarà migliore.

Don Gabriel Cimpoesu

Parrocchia Santa Maria Assunta, Via Carlo Alberto, 13 – Basagliapenta 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER** (Credito Cooperativo FVG), Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 62 P 08631 63661 000000138115**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it